



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 108 DEL 1^ DICEMBRE 2011

***Oggetto: Uscita del Comune dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale –
Provvedimenti.***

L'anno duemilaundici il giorno PRIMO del mese di DICEMBRE , alle ore 9.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.

Alla seconda convocazione , in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO-AGRESTI-BUCCELLA
NACARLO-DE ROSA.

Consiglieri Presenti nr. 18 Assenti nr. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo PAOLINO , nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Vice Segretario Comunale , dr.ssa Maria Velia PETRAGLIA.

La seduta è **pubblica**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO gli interventi dei seguenti consiglieri comunali sull'argomento di che trattasi:

(-) LONGO , il quale fa un excursus sulla vita del consorzio farmaceutico, e sulle vicende politiche e di gestione che lo attanagliano. Un organo inizialmente attivo, misto tra pubblico e privato , poi, invece è diventato tutto privato. Un consorzio che dava assicurazione di realizzazione di ampi servizi , è diventato un organo di prebente e traffici strani. Più volte, insieme al cc. Troncone, hanno chiesto la convocazione sulle problematiche del consorzio . Più volte hanno evidenziato che il bilancio del consorzio era ed è in rosso. La gestione è stata pessima, dovuta sicuramente agli accordi politici trasversali.

Chiede al Sindaco chiarimenti su tutte queste problematiche connesse alla cattiva gestione ed alla ingovernabilità del Consorzio. Chiede di conoscere i motivi del perché il consiglio comunale non è stato messo a conoscenza di questi gravi problemi, ed invita il Sindaco a chiedere un'assemblea straordinaria di tutti i sindaci al fine di dismettere il consorzio.

Successivamente legge la sua proposta che si allega agli atti (all.1).

(-) TRONCONE , si associa alla proposta Longo e legge il suo intervento che si allega (all.2).

Si allontana dall'aula il presidente, Paolo PAOLINO ; assume la presidenza il sig. MAURO Giuseppe.

Continua il cc. TRONCONE, il quale manifesta le proprie perplessità . Fa riferimento alla delibera 143/76 che all'art.7 è prevista la recessione da parte del Comune ma sempre con la partecipazione sulle spese in base alle quote societarie. E i debiti del consorzio sono alti;e uscire dal consorzio significa pagare lo stesso. Quindi invita alla cautela prima di votare l'uscita dal consorzio.

Prende la parola il SINDACO , il quale chiarisce che le notizie in possesso della minora sulla situazione debitoria disastrosa del consorzio non corrispondono alla realtà. I fatti del Consorzio dall'insediamento ad oggi sono diversi. La sottoscrizione delle quote, e gli impegni sono stati rispettati, e i Comuni, in base alle quote , ripartivano pure il personale. Vero che le priorità iniziali non sono state rispettate e che la politica si è inserita subito nel contesto del consorzio , soprattutto in occasione dei cambi di gestione. Sono stati fatti dei cattivi investimenti , non controllabili in quanto il comune di Capaccio è minoritario. Forse è sfuggita la fase legata alla rendicontazione nelle sedute assembleari. Dissente però dalla previsione catastrofica in merito alla situazione debitoria . A tale scopo legge il report sull'andamento gestionale del CFI a firma del direttore generale del consorzio , e sul contenimento dei debiti (all.3). Il Sindaco chiarisce l'attendibilità della magistratura in alcuni affari politici legati al consorzio ribadisce con forza che non si presterà ad alcun giochi politici. Si faranno salti mortali per consentire la gestione corretta . Non si dichiara d'accordo per l'uscita dal Consorzio. Piuttosto precisa che è auspicabile la trasformazione in SpA. . Comunque rimane la partecipazione del Comune sulla quota da pagare di 130 mila euro.

(-) LONGO insiste dicendo che il problema è di ordine politico . Vi è troppa confusione , è necessario uscire dal consorzio.Invita il Sindaco a farsi promotore per il raccordo del Consorzio sull'individuazione di una figura rappresentativa pulita. Sarebbe auspicabile per il Comune di Capaccio che si facesse parte attiva e non rimanesse passivo alle dispute di potere tra i maggiori consorziati.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 17 , astenuti n. 2 (Troncone-Mauro Giuseppe); votanti n. 15 , voti contrari n.11, voti favorevoli n. 4 (Longo – Valletta – Vicidomini – Ragni) ,

DELIBERA

Di rigettare – come in effetti rigetta – la proposta di uscita dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il medesimo risultato, proclamato dal Presidente , la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

